

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 188

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
INSERZIONI. — Comuni: per ogni spazio di linea cent. 80 — Dopo cent. 50 — Per avvisi dopo la fine di una o due colonne, chiedere le condizioni fissa che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo PERRUS Archiep. Utinen.

Mercoledì 21 agosto 1907

DOV' È ?

Dov' è la loro democrazia? Mancina competente a quel Diogene fortunato che rintracciava col suo lanternino la tanto speriferata democrazia.

C'è una aristocrazia in vobis, un'oligarchia in candidatura: meglio c'è un'ambizione di potere antidemocratico, che, per salire su, indossa il farsetto popolano, e si copre col berrettino frigio — tanto di avere il lasciappassere nel palazzo della democrazia, palazzo che non serve ad altro se non ad essere pesto da piedi ambiziosi che lo riducono al modesto ufficio di scala.

La democrazia di costoro, antica quanto i Marii ed i Cesari, anzi quanto i Trasiuboli ed i Triacanti, venne non meno anticamente batezzata per demagogia.

Non v'ha tiranno più autentico, quanto il demagogo che sale sulle spalle dell'illuso del corotto contrabbollato dall'etichetta democratica.

Questa specie di tiranni però, anche prima d'arrivarci alla meta, ingenuamente tradisce col suo contegno, colla sua parola, colla sua azione, lo spirito eminentemente, egoisticamente antidemocratico che la muove.

Non raramente, in momenti preziosi di distrazione, si mostra tal quale dessa è.

Tale la nostra socialisteria. Non è solo l'organo della socialisteria friulana che per lanciare la somma ingiuria alla Chiesa chiama bifolco il Papa, contadino il clero, contadinaro il Seminario: il linguaggio è comune a tutto il socialismo nostrano ed estero.

I pennaioli che fanno da socialisti per arrivismo, per concupiscenza di potere, hanno un profondo disprezzo per i loro « compagni » operai, per i loro « compagni » contadini: è naturale quindi in loro lo spirito d'un feudatario o d'un borghesissimo qualunque che crede ferire al cuore lanciando la somma — secondo la sua mente perversita — ingiuria di « contadino »: il nome così caro agli « antichi spiriti onesti », ai poeti, ai filosofi, alle anime grandi d'ogni età, ed in modo speciale alla religione cristiana.

La quale si trova così in una posizione eminentemente democratica di fronte al socialismo: ma di schietta democrazia.

Forse il socialismo ha una ragione di più per il suo odio e disprezzo per i contadini. Egli sa bene che dell'elemento contadino gli statisti d'ogni età hanno fatto i calcoli più sicuri e rosei, calcolandolo il più sano ed il più morale di tutte le classi. Ed anche quel punto... clericale ultranontano che fu ser Nicolò Machiavelli, andando in cerca di materia novella, andando in cerca di materia novella per fondare il suo ideale di repubblica democratica, rifugge dalle città dove, egli dice, « la civiltà è corrotta », e consiglia « chi volesse fare una repubblica » a rivolgersi agli uomini montanari (contadini).

I tempi da Machiavelli in qua non sono mutati. Ed il socialismo ha bisogno della « materia corrotta » per brulicarvi dentro quale schifoso verme d'ambizione.

La Chiesa — così dicevamo — si trova in una posizione eminentemente democratica, di fronte alla demagogia socialista.

Avrà peccato quindi di tutti i vizi, non certo di ipocrisia o di slogicatura, il milanese Alberto Sormani, quando, vent'anni fa, combatteva in nome dell'aristocrazia il cristianesimo. Mentre è somma l'ipocrisia del socialismo che per distruggere appunto la democrazia combatte il rappresentante della democrazia, il cattolicesimo in nome della democrazia stessa.

Oh non fu combattuta in questi giorni dagli immorali ed amorali in nome della moralità, appunto per conquistare la moralità?

Che la povera massa operaia illusa, che segue fanaticamente questi ciarlatani di nuove dottrine sociali se ne sia — almeno in parte — accorta del giochetto loro teso dall'ambizione dei capi, lo dimostra un fatto recente.

La Revue ha iniziato un'inchiesta per sapere che cosa pensino gli operai socialisti dei loro « compagni » intellettuali. All'inchiesta hanno risposto molti operai.

Varie risposte non nascondono la loro antipatia per l'« intellettuale ». Lo giudicano un furbo, che si è mescolato alle loro fila per approfittare di quel qualunque vantaggio che gli può venire dal trovarsi all'ala estrema dell'opposizione. In fondo — essi dicono con disprezzo — l'intellettuale è un borghese. Che interesse può avere a schierarsi sinceramente con noi? Un gior-

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundant In cruce signatos iura quod alma tegant

nalista guadagnerà sempre di più (in danno e in notorietà) collaborando al Figaro o al Matin che non alla Voix du Peuple. Un avvocato potrà regularci qualche discorso di simpatia o di completa adesione, ma, se le sue parole saranno in favor nostro, le sue azioni (determinate dal guadagno, che non gli può venire altro che dalle classi più elevate) saranno praticamente in favore dei nostri nemici. Non avete mai visto dei socialisti intellettuali difendere, come avvocati, i più odiosi delitti della borghesia... soltanto perchè questa li pagava?

(Come si vede, o le gesta di Ferri sono conosciute anche in Francia o anche colà ci sono dei... Ferri).

E quanto alle altre categorie d'intellettuali che ricevono lo stipendio dallo Stato — professori, magistrati, impiegati — se avessero veramente degli interessi e degli ideali comuni al proletariato, la prima cosa che dovrebbero fare sarebbe di unirsi in Sindacati. Invece non ne fanno nulla... « et pour cause »!

La classe operaia intende realizzare il suo programma d'emancipazione indipendentemente, colle sole sue forze. Essa vede di cattivo occhio dirigersi verso di lei le simpatie degli intellettuali, come quelle dei governi cosiddetti liberali. Essa ha paura che vi si nascondano degli inganni, e fa e farà di tutto per denunciarli e per mettere in guardia gli ingenui. Essa, dicono, teme che la rivoluzione futura si faccia a profitto degli intellettuali, come la Rivoluzione dei nostri padri si è fatta per sostituire allo sfruttamento del popolo per parte della nobiltà lo sfruttamento del popolo per parte della borghesia.

Questi operai però continueranno a mandare al Parlamento gli intellettuali che non mestierando il socialismo non vi sarebbero entrati: continueranno a fare sgabello della loro schiena... democratica per qualunque ascensione ambiziosa mediata dagli intellettuali.

Oh mondo povero: povero mondo!

Camera di lavoro in crisi.

Brescia, 20. — Ieri un gruppo di elettricisti comunicarono ai giornali una dichiarazione per far sapere che « si sono allontanati dalla Camera del lavoro col fermo proposito di non più ritornarvi e di non più partecipare ad agitazioni da essa organizzate, vista la poca educazione di coloro che, essendo del tutto estranei alla classe dei veri elettricisti, svaniscono completamente i fini che dovrebbero essere nel compito della Camera del lavoro ed adottano metodi che sono da noi riprovati ». E' quindi imminente una larga crisi che travolgerà col segretario anche i membri della Commissione esecutiva con lui responsabili della turbolenza politica, perchè questo degli elettricisti non è che un episodio della crisi: difatti le nomine della commissione esecutiva non riuscirono quantunque le elezioni si sieno trascinare parecchio tempo.

Crisi più grave a Roma.

Roma, 20. — Secondo il Corriere d'Italia, la Camera del Lavoro di Roma si troverebbe in istato di dissoluzione.

Un membro di essa, intervistato da quel giornale, ha denunciato che esisterebbe un vero trucco per far figurare alla Camera del Lavoro la maggior parte degli operai di Roma, mentre il numero degli iscritti è minimo.

L'intervistato ha aggiunto: « Ormai nessuno ha più fiducia nella Camera del Lavoro. I più intelligenti ed onesti operai riconoscono che essa è diventata lo strumento e lo sgabello di ambizioni più o meno elettorali, (a proposito di quanto abbiamo detto sopra nell'articolo) anzichè curare l'incremento delle associazioni da essa dipendenti, invece di svolgere il suo programma civile e umanitario a favore del proletariato che lavora, è asservita ad un partito politico e la sua funzione è perfettamente negativa per la classe lavoratrice, la quale del resto più di una volta ha saputo fare a meno di apostoli e domagoghi ».

Infatti si annunzia per stasera un'adunanza alla quale mazziniani intransigenti, anarchici e sindacalisti, si porranno d'accordo per la costituzione di una borsa del Lavoro che all'infuori di ogni questione politica si occupi degli interessi operai; e si dice già che molte leghe aderiranno alla nuova istituzione.

Catoni... Porci Marci.

Noera Umbra, 20. — Questo pretore ha condannato il signor Albrici, assessore socialista del Comune, per aver tenuto in bottega generi alimentari avariati.

Ah fin a qual eroismo giunge la solidarietà per i « compagni » proletari!

Torino, 20. — Venne arrestato nel suo

studio il capocchia socialista dottor Carlo Chiappori, direttore della cassa nazionale mutua cooperativa per le pensioni, condannato a 40 giorni di reclusione per ingiurie a due questurini mentre arrestavano una donnaccia (sic!).

I suoi avvocati avevano inoltrato domanda al Guardasigilli perchè la pena del carcere si tramutasse in confine, ma il ministro rifiutò e quindi l'autorità giudiziaria spiccava mandato di cattura.

Note e commenti

Cuore magnanimo.

L'Adriatico, con mal frenata compiacenza, riporta dal socialista Lavoro di Genova la storia pietosa di una monacanda colpita da mania religiosa e perciò rimandata a casa. La poveretta, accompagnata dai parenti, commise per via delle scenate. Ed ecco quali:

« In quell'istante passava un prete: la Carrega appena lo vide, gli corse incontro, gli si inginocchiò davanti, lo afferrò per la veste... implorando la benedizione e smaniando come presa da improvvisa pazzia: Era invece la mania religiosa, da cui la infelice era invasata, che faceva sentire i suoi effetti!

Per por termine a quella penosa situazione si decise, lì per lì, di far entrare la Carrega nella vicina casa del parroco di S. Pietro, in attesa che la calma fosse ritornata nella giovane.

Tutt'altro! Perchè, alla vista di altri preti, l'esaltazione della infelice raggiunse il colmo!

Il parroco allora, incurante delle preghiere del padre che aveva disposto si chiamasse una vettura colla quale condur a casa la figlia, infuriato (!) e adirato (!) di quanto avveniva, volle ed ottenne che la Carrega lasciasse subito quel luogo. E così fu.

Cuore magnanimo, quel prete!

Sulla strada intanto la folla di curiosi aumentava e biasimava la condotta del ministro di Dio! »

Effetti della propaganda.

Spiogliato dei soliti fronzoli il racconto, si capisce che il parroco — vedutasi in casa una giovane di tal fatta — consigliò anzi instò presso i parenti a condursela via. E perchè? Lo si capisce.

Gli anticlericali spiano ogni mossa, ogni atto del clero per architettare lo scandalo. Quindi supponiamo che il parroco avesse accolto presso di sé la poveretta, l'avesse calmata, le avesse dato ricovero, avesse insomma usato tutta la carità fraterna verso di lei. Allora che sarebbe avvenuto? Quello che si può immaginare.

Il Lavoro avrebbe raccontata così la cronaca: Un altro parroco. — Certa Carrega, novizia nel convento dell'Immacolata, fu rimandata a casa perchè dava segni di alienazione mentale. I parenti perciò se la conducevano a casa, quando s'imbatterono nel parroco di s. Pietro, il quale pregò venisse condotta la giovane in canonica. Lì, il degno servo di Dio, pensò di fare della disgraziata una vittima della sua libidine. E mostrando una compassione fuori di luogo, tanto fece e tanto pregò i parenti da lasciarla in casa sua. I parenti peraltro, capito il bergamo, uscirono indignati con la ragazza da quel porcile. »

Ecco la cronaca, che si sarebbe intesuta, se quel parroco avesse usata carità. Invece non ne ha usata per mettersi al riparo dai cani idrofobi dell'anticlericalismo, i quali peraltro — come vedete — mordono ugualmente.

Convegni politici.

Klagenfurt, 20. — Ieri sera l'on. Tittoni arrivò qui da Pontebba, in automobile. Fu ricevuto da molti cittadini che lo salutarono levandosi il cappello. Tittoni si recò alla villa del vice console italiano cav. de Ehrfeld dove cenò e quindi si coricò. Tittoni, accompagnato dal vice console, fece un giro per la città.

Subito riprenderà il viaggio per Semmering onde conferire con Aehrenthal.

Vienna, 20. — La Neue Freie Presse crede che il colloquio fra Tittoni e Aehrenthal avrà la stessa importanza che quello di Desio che consolidò i rapporti austro-italiani.

EROE DI OTTO ANNI.

Merano, 20. — L'altra notte, presso Mitterbad, nella valle dell'Ulton, scoppiò un incendio in una fattoria solitaria. Un ragazzo di otto anni accortosi salvò prontamente due suoi fratellini, poi rientrò nella casa in fiamme per chiamare i genitori e salvarli. Ma intanto le fiamme avevano avvolto tutta la casa, ed egli perì bruciato insieme con i genitori.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907

La sottoscrizione per l'azione cattolica come protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ha preso quello slancio che noi ci ripromettevamo, conoscendo lo zelo del Clero e la fede incolabile del popolo friulano. E questa sottoscrizione ben più di qualunque articolo è risposta efficace ai metodi incivili di una stampa, la quale si pasce e si ingrassa nella calunnia, nella diffamazione, nella ingiuria e nello scandalo. Sempre avanti! Quanto più infuria la tempesta, tanto più diamo saggio di solidarietà e di sacrificio.

VIII. LISTA.

Somma precedente L. 715.92

Treppo Carnico:

- D. Giacomo Solari curato l. 2 - Lucia Moro l. 0.10 - Cortolezzis Caterina l. 0.10 - Ch. P. Martina l. 0.50 - Famiglia Buzzi l. 0.20 - Moro Margherita l. 0.10 - Plazzotta Maddalena l. 0.05 - G. B. Plazzotta l. 0.10 - Giuseppa Cortolezzis l. 0.10 - Buliani Maria l. 0.10 - Bulliani Caterina l. 0.10 - Concina Pietro l. 0.10 - Plazzotta Pietro l. 0.05 - quattro N. N. l. 0.50 - Plazzotta Vittorio l. 0.10 - Cortolezzis Angelo l. 0.45 - Zenedis: Cortolezzis Guido l. 0.10 - Cortolezzis Margherita di Paolo l. 0.10 - De Cillia Luigia l. 0.10 - Morocutti Giusto l. 0.10 - Morocutti Maria l. 0.10 - Morocutti Anna l. 0.10 - Eoglaro Caterina l. 0.10 - Englaro Carletto l. 0.10 - Englaro Giovanna l. 0.10 - Morocutti Lucia l. 0.10 - Morocutti Giustina l. 0.05 - Morocutti Maria l. 0.10 - Morocutti Luigia l. 0.20 - Concina Clementina l. 0.10 - Morocutti Maria l. 0.10 - Morocutti Angelina l. 0.15 - Morocutti Maddalena l. 0.05 - Sette N. N. l. 0.95 - Siao di Treppo Carnico: Plazzotta Silvio l. 0.20 - Copiz G. B. l. 0.40 - Moro Ursola l. 0.20 - Englaro Romano l. 0.20 - Plazzotta Caterina l. 0.05 - Moro Pietro l. 0.05 - Adelaide Plazzotta-De Cillia l. 0.05 - Plazzotta Giuseppina l. 0.10 - Plazzotta Romilda l. 0.10 - Plazzotta Maria l. 0.10 - Meneson Maria l. 0.10 - Moro Virginia l. 0.05 - De Cillia Caterina l. 0.05 - Plazzotta Maria l. 0.10 - Moro Maria l. 0.05 - Craighero Maria l. 0.10 - De Cillia Caterina l. 0.05 - Caterina De Cillia l. 0.05 - Ortis Caterina l. 0.03 - Nazzi Pietro l. 0.20 - N. N. l. 1 - Plazzotta Giuditta l. 0.10 - Totis Margherita l. 0.10 - Plazzotta Silvia l. 0.10 - Totis Maria l. 0.10 - Gio. Batta Plazzotta l. 0.10 - Anna De Cillia l. 0.10 - Caterina Delli Zotti l. 0.10 - Lucia De Cillia l. 0.10 - Baritussio Anna l. 0.10 - Cusina Caterina l. 0.10 - Cusina Apollonia l. 0.10 - Gio. Batta Plazzotta l. 0.10 - Angelina Plazzotta l. 0.10 - Maria Somavilla l. 0.05 - Anna Buliani l. 0.10 - Nascimbene Caterina l. 0.20 - De Cillia Lucia l. 0.10 - Somavilla Luigi l. 0.15 - Cortolezzis Giuseppe l. 0.15 - Cortolezzis Margherita l. 0.25 - Tassotti Anna ved. Cortolezzis l. 0.15 - Englaro Giacomo lire 0.25 - Adele Plazzotta l. 0.20 - Maria Moro Dolce l. 0.20 - Cortolezzis Lucia di Gius. l. 0.10 - Morocutti Maria di Nic. l. 0.05 - Baritussio Maria di Ant. l. 0.10 - De Cillia Giuditta l. 0.20 - Englaro Giovanna di Paolo lire 0.05 - De Cillia Isabella l. 0.15 - Englaro Carlo l. 0.20 - De Marchi Francesco l. 0.15 - Di Piazza Maria l. 0.10 - Craighero Angelina l. 0.20 - Plazzotta Nicolò l. 0.10 - Craighero Caterina l. 0.10 - Craighero Maria Englaro l. 0.10 - Nascimbene Luigia l. 0.20 - Maria Baritussio

- Totis l. 0.20 - Moro Caterina l. 0.10 - Baritussio Luigia l. 0.10 - Faleschini Pietro l. 1 - Cortolezzis Giuseppe l. 0.10 - Delli Zotti Costanza l. 0.10 - Delli Zotti Leonarda l. 0.05 - De Cillia Edoardo l. 0.10 - De Cillia Maria l. 0.10 - Morocutti G. B. l. 0.10, Giovanna l. 0.10 - Morocutti Nicolò lire 0.05 - Morocutti Caterina l. 0.05 - De Cillia Osvaldo l. 0.05 - Cortolezzis Pietro l. 0.20 - Moro Maria ved. De Cillia l. 0.05 - Amalia Cupis l. 0.10 » 17.55

Per mettere a posto i calunnianti il Clero di Codroipo:

- Mons. Pietro Cotterli arciprete l. 10 - Zamparo Don Giacomo l. 5 - Snaidero Don Antonio l. 5 - Monai D. Giovanni l. 5 - Madrisotti D. Federico l. 5 » 30.—

Banda Cattolica di Premariacco:

- Il maestro Giov. M. Cocco l. 0.50 e cent. 10 ciascuno i seguenti: Muradore Gillo - Arteni Augusto - Michelutti Giuseppe - Dessabata Domenico - Pontoni Desiderio - Conchione Francesco - Carlini Pio - Pascoletti Gio. Batta - Muradore Luigi - Pascoli Americo - Saccavini Virgilio - Dominutti G. Batta - Cozzi Giuseppe - Saccavini Giuseppe - Muradore Fabio - Cozzi Luigi - Contarutti Damiano - Coceancig Giovanni - Previsani Federico - Saccavini Emilio - Cantarutti Lino » 2.60

Sac. Pietro Travani per sé e pel popolo di Godia » 5.—

Trivignano Udinese:

- Clero della parrocchia l. 9.50 - Società catt. di M. S. l. 5.55 » 15.05

Sotto Seleva:

- D. Antonio Tavani l. 3 e l. 2 da 38 firme » 5.—

Nespolo:

- Ponte Maria l. 0.20 - Bassi Osvaldo l. 0.20 » 0.40

Il paese di Salino (Carnia) come atto di protesta contro l'empietà dei tempi presenti, e come segno di attaccamento alla sua SS. Religione offre » 15.—

Goriziana:

- Parroco e cappellano l. 5 - Cassa Rurale l. 5 - Popolazione l. 5 » 15.—

Cividale:

- Pittioni Francesco fu Giuseppe l. 0.20 - Pittioni Gio. Batta fu Giuseppe l. 0.20 - Cicutini Andrea lire 0.20 - Simonitti Ferdinando lire 0.20 - Bevilacqua Luigi l. 0.20 - Sirch Giuseppe l. 0.20 - Simonitti Luigi l. 0.05 - Lesizza Gio. Batta l. 0.20 - Lesizza Sebastiano l. 0.30 - Modonutti G. Batta l. 0.30 - Mulloni Ruggero-Antonio l. 0.50 - Mulloni Luigi fu Antonio lire 0.20 - Mulloni Maria di Luigi l. 0.20 - Dini Bernardino fu Pietro l. 1 - Di Zanutto Antonio fu Fran. l. 1 - Di Zanutto Fior Rosa l. 1 - Liberale Giuseppe l. 0.20 - Podrieszsch Michele l. 0.20 - Cicutini Liva Silvia l. 0.10 - Banello Gio. Batta fu Val. l. 0.10 - Di Leonardo Antonio fu Pietro l. 0.20 - Poesognach Antonio fu G. Batta l. 0.30 - Mulloni Osvaldo l. 0.20 - Tomat G. Batta l. 0.20 - Quercig Maria l. 0.20 - Mulloni Raffaele di G. Batta l. 0.20 - Blasuttig Maria l. 0.50 - Lorenzutti Maria l. 0.30 - Maria Valzacchi Picco II. off. l. 2 - Nardini Teresa l. 0.10 - Juri Maria l. 0.15 - Strazzolini Giuseppe l. 0.20 - Scarbolo Erminia l. 0.20 - Mulloni Carolina l. 0.10 - Pittioni Antonio fu Gius. l. 0.20 - Juri Giacomo l. 0.10 - Sequolini Luigi l. 0.10 - Pussini Clazutte Rosa l. 0.10 - Pasqualini Luis Maria l. 0.10 - Toti G. Batta l. 0.10 - Pittioni Felice fu Ant. l. 0.50 - Comugnoro Angelo l. 0.10 - Picco Sperandio l. 0.25 - Val-

ranno sotto il peso della tirannia massonico-anticlericale!

Non vi pare? Continuate nella vostra apatia per tutto ciò che sa di movimento cattolico e me lo saprete dire fra qualche anno.

G. Ber.

Aspettando il conflitto nippo-americano.

Londra, 21. — L'agenzia Central News ha da New York: Ieri nella città di Atlanta furono colti due giapponesi mentre prendevano schizzi e fotografie del forte di Macraffson. Le due spie furono subito arrestate. In seguito alle indagini si scoprì che avevano rilevato piani di molte fortificazioni e di opere pubbliche.

Conviene notare che non è questa la prima volta che si scoprono spie giapponesi negli Stati Uniti. Di recente ne furono arrestate parecchie altre nella grande stazione navale di S. Diego, sulla costa del Pacifico, nel Texas.

Il matrimonio fra cognati.

Londra, 21. — La Camera dei lord approvò oggi in seconda lettura, contro 79 voti, la legge che permette il matrimonio fra cognati.

Lo scandalo De Curtis

Nuove rivelazioni — I fornai esasperati contro il ladro — L'ammacco — Espulso anche in effigie — Altre truffe — La famiglia.

Si va allargando lo scandalo socialista determinato dalla fuga del Cesare de Curtis commissario della Camera del Lavoro e segretario della Lega dei fornai.

Il Corriere d'Italia apre una vivace campagna di rivelazioni sulle indecatezze che il De Curtis avrebbe commesso. Anzi tutto l'improvvisa fuga del De Curtis e lo stato di disordine in cui egli ha lasciato la Lega fornai arrecheranno danni gravissimi ai fornai, per i quali è dubbio che i proprietari vogliano mantenere il recente concordato; onde così i fornai dovrebbero affrontare uno sciopero senza fondi; e così per colpa di un uomo, tutti i benefici acquistati dalla classe minacciano di andare perduti. La tempesta contro il De Curtis è intanto scoppiata vivace nell'assemblea degli iscritti della Lega fornai.

Il presidente aprì la seduta narrando della fuga del De Curtis e del deficit di cassa da lui lasciato, nonché delle spese esagerate segnate sui registri dei conti. Le parole del presidente furono spesso interrotte da grida di: Abbasso de Curtis! Alla forza! Venne letto quindi il riassunto del bilancio degli ultimi cinque mesi; dal quale risulta che vi è un ammanco di L. 1530.

In cinque mesi il De Curtis ha segnato 4045 lire di spese, che dai censori e da tutta l'assemblea sono state ritenute esageratissime; per spese di carrozza egli ha segnato L. 1263, e mille lire di spese di cancelleria ed altre mille per spese impreviste. Quando il censore dichiarò che in cassa rimanevano solo che L. 221, tutta l'assemblea proruppe unanime in grida di indignazione contro il De Curtis. Dopo la lettura del bilancio l'assemblea ha cominciato a gridare: Vogliamo l'espulsione! Il presidente mise ai voti la proposta della maggior parte dei presenti; proposta che fu subito approvata.

Gli operai addirittura esasperati per la condotta del De Curtis, dopo l'approvazione dell'espulsione, decisero anche di togliere dalla sala il ritratto di lui. Un socio, a questo proposito, fece osservare come la moglie del De Curtis avesse richiesto tale ritratto, e l'assemblea ne accordò subito il dono; si, ma senza la cornice di legno dorata, che rimarrà nella sede della Lega.

Intanto la sua povera moglie attende sempre che il marito ritorni pentito al tetto coniugale; ma ciò pare molto difficile... La famiglia della moglie non chiede che una cosa: la restituzione del piccolo Fernando che egli ha portato con sé.

Il piccino era l'orgoglio dei nonni, di quei poveri vecchi che rimangono a piangere insieme alla figlia Marietta sulla sventura che li ha colpiti, che ha gettato la loro famiglia nel disonore e nella miseria.

Cesare Ce Curtis, oltre che vari debiti contratti in Trastevere nei pressi della Manifattura, ne ha contratti molti altri in Borgo dove era conosciuto da tutti come consigliere della Giordano Bruno.

E così anche in quel rione come nell'altro sono stati da lui truffati ed osti e caffettieri e barbieri i quali si sono rivolti alla di lui famiglia, ma inutilmente poiché come già abbiamo detto i poveretti sono rimasti molto male.

Il presidente della Lega fornai invierà entro la settimana la lettera d'invito ai rispettivi capi gruppo che terranno adunanza domenica prossima.

In questa adunanza, secondo quello che risulterà sui versamenti fatti dai suddetti capi-gruppo al De Curtis, si potrà dedurre

se l'ammacco è maggiore di quello previsto nell'adunanza di ieri.

Certo che verrà sempre fuori qualche cosa di più che di meno.

Il clero cattolico e i sordomuti

Come per tutte le sventure umane, i sacerdoti cattolici si applicano con grande amore all'istruzione dei sordomuti, e i nomi del padre Pendola delle Scuole Pie e di Mons. Gualandri, fondatore della missione per i sordomuti abbandonati, morto testè in Bologna, sono benedetti da centinaia di infelici che per le loro cure amorose hanno imparato a farsi comprendere dai loro fratelli. L'insegnamento orale ai sordomuti, che comunemente si crede incominciato dopo la metà del secolo scorso, è però di data assai più antica. Narra lo Scientific American che nel 1580 un tal Ponce monaco spagnolo indusse i fanciulli sordomuti a parlare, prima mostrando loro vari oggetti, poi insegnandone a scrivere i nomi, e infine enunciando i suoi corrispondenti ai caratteri. Il mondo dette tanta poca importanza a tale scoperta che in breve fu dimenticata. Quaranta anni più tardi nel 1620, un altro ecclesiastico spagnolo, Giovanni Paolo Bonet, pubblicò il primo manuale per insegnare a parlare ai muti,

e il suo metodo è ancor oggi, per molti rispetti, uno dei migliori. Neppure l'impulso del Bonet ebbe seguito, e per più di due secoli fu insegnato ai sordomuti ad esprimere i loro desideri con i cenni delle dita. Il sistema articolato od orale, come si sa, è basato sulla natura imitativa degli scolari, richiede nei maestri una grande pazienza, ed i metodi sono presso poco uguali in tutte le nazioni. In America il suono sibilante della voce è insegnato per mezzo di una piccola pipa, in cui il fanciullo è addestrato a soffiare finché non ha mosso in su e in giù una pallina, il qual movimento produce proprio il suono richiesto.

Per gli emigrati in America.

Il Commissario dell'emigrazione comunica: L'ufficio di avviamento al lavoro degli italiani emigranti negli Stati Uniti, sorto in New York per iniziativa e col concorso finanziario del Commissariato dell'emigrazione, ha di recente aperto una apposita sezione per la scrittura gratuita della corrispondenza degli emigranti. L'ufficio stesso si incarica anche di ricevere la corrispondenza di quelli emigranti che danno come loro recapito negli Stati Uniti il suo indirizzo «Lafayette St. Nuova York».

DALLA PROVINCIA

Pordenone

21 agosto.

Festa della B. V. Assunta.

Anche quest'anno nella parrocchiale di S. Giorgio si festeggiò l'Assunta, con l'illuminazione alla veneziana della via San Giorgio e piazza omonima e con gran concorso di fedeli alle Sacre funzioni. Predicò, come il solito suscitando l'entusiasmo dell'uditorio, il Parroco di Torre Don Giuseppe Lozer.

Partenza.

Mercordì 21 corrente lasciò la sua Pordenone l'egregio signor Francesco De Paoli contabile presso la Banca di Pordenone essendosi trasferito ad Udine quale impiegato in una importante azienda commerciale. Sabato 17 parecchi suoi colleghi d'ufficio e dipendenti di altre Banche gli offesero la cena d'addio all'Albergo Quattro Corone e domenica sera allo stesso scopo alcuni suoi amici si raccolsero a lieto simposio alla Trattoria alla Rosola.

Naturalmente ai due banchetti non mancarono discorsi e brindisi d'occasione. Buona fortuna e splendida carriera auguriamo anche noi al gentile e simpatico signor De Paoli.

Pesca di Beneficenza.

Anche quest'anno avremo una pesca di beneficenza promossa dalla locale Sezione Giovanni Beato Odorico (che seppa farsi tanto onore nel consimile spettacolo dato promouendoti due anni or sono) ed il ricavato netto andrà ad incremento del fondo per l'istituzione della Scuola filarmonica in seno alla Sezione stessa. Furono già raccolti parecchi ed importanti doni ed il favore con cui fu accolta dalla popolazione la notizia della nuova pesca dà affidamento ad un brillante successo.

La pesca si aprirà il giorno della Madonna 8 settembre p. v.

Disgrazia.

Lunedì 19 corr. sulle ore 18, certo Riccardo Fiorenzato facchino della Ditta Dell'Agnesi di qui, mentre stava sopra un carro carico, transitando per Corso Garibaldi, causò ad un improvviso scarto del cavallo, cadde dal carro stesso producendosi una forte ferita alla testa. E per poco non rimase schiacciato dal carro poiché il cavallo continuava infuriato la sua corsa. Il povero Fiorenzato curato alla meglio nella farmacia Polessi fu poi trasportato all'ospedale.

Dal popolino presente al fatto si commentò aspramente l'esagerato interessamento di un signore per la salute del cavallo, (il quale non s'era minimamente fatto alcun male!) che faceva forte contrasto colla sua noncuranza per il povero facchino che giaceva ferito a terra.

Dove trattarsi certo d'un qualche... popolare. Dagli amici mi guardi Iddio, dice il proverbio!

Forni Avoltri

21 agosto

Il Prefetto fra noi.

Ieri l'Ill.mo signor Prefetto volle onorarci di una sua visita.

Venne da Sappada a piedi, accompagnato dall'autorità comunale di qui. Visitò il Municipio, la Chiesa anche; volle avere seco anche il quanto colto altrettanto modesto cappellano locale don Fortunato Molinaro.

La gentilezza e squisitezza di modi dell'illustre uomo colpì tutti quelli che l'avvicinarono.

Ebbe parole d'ammirazione per le nostre belle posizioni; peccato manchino le strade,

le quali del resto verranno presto. Ammirò le località romantiche scelte per le nuove scuole e per l'asilo infantile: egli incoraggiava tanto gli asili. Pranzò all'Albergo Sotto Corona. Promise di ritornare l'anno venturo, e allora, disse, salirà anche a Collina. Alla sera ritornò a Sappada.

Ligosullo

20 agosto.

Per la nuova strada.

E' da parecchio tempo che in pubblico ed in privato si discute assai largamente sulla necessità di rendere comoda e stabile la strada che mette in comunicazione Ligosullo col vicino comune di Treppo. E pare che i nostri consiglieri vogliano venire ai fatti e pensino a incominciare senz'altro un primo tronco a tutte spese del Comune. Il bilancio comunale è certo floridissimo: con tutto ciò bisogna riflettere se il far da soli torni o meno a interesse del Comune. E' infatti in vigore una legge, che durerà fino al 1912, per la quale il governo e la provincia sono disposti a sussidiare rispettivamente in ragione di una metà e di un quarto le strade che non superino una certa distanza dal più vicino tronco ferroviario; ed in tali condizioni fortunate si trova anche il Comune di Ligosullo, per la strada in questione.

Stando così le cose, è saggia economia quella di sobbarcarsi soli alla spesa, sia pure a brevi tronchi, a rischio di fare, come in passato lavori instabili e deficienti, mentre col sussidio governativo e provinciale, e col doveroso concorso del vicino comune si possono risparmiare i quattro quinti della spesa? Qualcuno opporrà forse l'intervento degli ingegneri d'ufficio da parte del governo sia nella scelta del progetto, sia nella esecuzione; ma tale intervento è anzi da bramarsi in un Comune dove, per la mancanza di uomini competenti al governo del Comune, gli affaristi furbi possono approfittare per fare i propri interessi anziché quelli di Ligosullo. Ci pensino dunque i nostri buoni amministratori, prima di pigliare delle determinazioni disastrose per il Comune e di poco onore alla loro avvedutezza.

Un elettore.

Colloredo di Montalbano

20 agosto.

Funerali del generale Nievo.

Ieri furono qui rese alla lacrimata salma del gen. Carlo Nievo solenni onoranze funebri. Da poco più di una ventina di giorni era egli qui giunto insieme alla contessa Della Croce sua consorte in villeggiatura da Roma, com'era solito di fare ogni anno. Era alquanto incomodato ad un ginocchio per sinovite, la quale seguiva regolarmente il suo corso, quando nella notte dal 16 al 17 corrente contro ogni aspettativa fu soprapreso da paralisi cardiaca, la quale in poche ore non ostante le sollecite ed amorevoli cure dei sanitari dott. Capetti e prof. Pennato, lo rese cadavere. La sua morte circondato dai suoi cari fu tranquilla e serena, confortato dalla ferma speranza d'una vita immortale. La ferale notizia fu appresa con generale compianto, perchè tutti apprezzavano nel generale Nievo il compito gentilissimo dalla grande coltura e dalonor ancor più generoso e benefico. Uscito dalla scuola d'applicazione militare di Torino, essendo laureato in ingegneria, si ingaggiò quale ufficiale di artiglieria prendendo parte alle guerre del 1860 e 66 comportandosi valorosamente in modo da raggiungere i più alti gradi nell'esercito fino a tenente generale prima come comandante di divisione, poi come ispettore delle Armi d'Artiglieria,

col qual grado fu messo a riposo per limiti d'età nel 1902 andando a stabilirsi a Roma. Era fregiato di due medaglie al valor militare ed insignito di parecchie onorificenze italiane ed estere.

Il tenente generale Carlo Nievo era fratello dell'illustre Ippolito, il poeta soldato, morto tragicamente annegato in mare naufragio dell'Ereolo di ritorno dalla campagna Garibaldina del 1860. Ed anche al gen. Carlo ben s'addiceva il titolo di poeta soldato, perchè anch'egli colto in letteratura nell'ora d'ozio si divertiva a scrivere dei buoni versi. Ma questo è nulla in confronto alla sua grande bontà, allo squisito sentire dell'animo suo, al suo cuore nobile e generoso. Colloredo ed i paesi circonvicini piangono sinceramente il Generale, al quale ricorrevano in tanti loro bisogni e ne partivano consolati. La lacrimata salma dopo i solenni funerali partì alla volta di Mantova, patria del Nievo, ove le saranno resi gli onori militari, ed ove sarà sepolta nella tomba di famiglia.

Sia di conforto alla Nobile Famiglia Nievo il compianto universale e gli onori solennemente e sentitamente resi alla adorata salma.

Premariacco

21 agosto.

Sussidio di L. 100.000.

Si ha da Roma: Il governo ha con recenti provvedimenti concessi per opere di conduttura di acqua potabile sussidii a vari comuni, con un interesse che varia dal tre al quattro e mezzo per cento. Fra i comuni sussidiati v'ha pure quello di Premariacco in L. 100.000.



Ieri alle ore 23 minuto dei conforti religiosi serenamente moriva nell'età di anni 65 il

dott. NICOLÒ RIEPPI

medico chirurgo.

La moglie Maria nob. Zanolli, i figli Giovanni, Maria, Anna, Ida Locilla, i fratelli Daniele cav. uff. dott. Luigi, Amedeo, le sorelle Angelina in Stroili, Elisa in Bodigo, Margherita ved. Foscolini, Giulietta in Di Lenardo, la suocera Anna nob. Zanolli Moretti, i cognati Giuseppe e Carlo nob. Zanolli, Caterina nob. Zanolli Tanulli e i parenti tutti danno il triste annunzio. Civiltà, 22 agosto 1907.

I funerali avranno luogo domani 23 alle ore 8 antimeridiane.

Si prega, per espresso desiderio del Defunto, di non mandare fiori, e si dispensa dalle visite di condoglianza.

La presente serve anche di partecipazione personale.

Qualso

21 agosto.

Collaudo.

Non è per anco spenta l'eco giuliva del bel giorno in cui il buon popolo della filiale di Valle encenno la sua splendida sedia della Vergine; che un altro fatto pur giocondo venne a rallegrare gli animi tutti dei parrocchiani; l'encenno fatto a Qualso dell'orchestra e dell'organo rimesso a nuovo. Desso è collocato in fondo alla chiesa sopra la porta maggiore.

Sulla tastiera si legge questa iscrizione: «Opus Francisci filii Iacobi Daci Venetiarum 1778».

Ma da quell'epoca in poi a quante peripezie non fu egli soggetto!

Nell'anno 1863 il giorno 13 luglio un turbine spaventoso si scatenò sul paese, investì la facciata della chiesa e nella sua veemenza la strappò dalle muraglie laterali, gettandola contro la casa di rimpetto; mentre l'organo, caso bizzarro! venne invece lanciato dal vento in mezzo alla chiesa con orribile fracasso.

Viveva allora in paese Don Giuseppe Fant, sacerdote dotato di squisito gusto musicale. Questi coadiuvato dal signor Domenico Cattarossi, cercò di aggiustarlo e lo rimise a posto accrescendolo di più delle trombe.

Ma a non lungo andare tornò a risentirsi delle offese patite, e venne affidato alle poco tenere cure di un sedicente organaro, che, anziché aggiustarlo, lo guastò ancor più. Nell'impossibilità di trovare un artista che desse piena garanzia del lavoro da farsi, si doveva trainarla avanti alla non peggio. Finalmente, dopo avute buone referenze, il Parroco propose alla commissione di affidare il lavoro al signor Achille Bianchi.

Lavorò ben egli per due mesi, e finalmente, la festa della dedicazione della chiesa, sotto la mano abile del carissimo organista signor Ermenegildo Fant, le piene, delicate e dolci note, proprietà questa degli organi del Nanchini e del Daci suo coadiutore (come risulta da una iscrizione che

conservasi a Tricesimo) echeggiarono, dopo tanto tempo, di nuovo gradite per la volta del Tempio, innalzando il pensiero dei fedeli alle più soavi armonie della patria celeste.

La decorazione dell'orchestra ed opera dei fratelli Perioti di Udine. Per l'armonia e delicatezza delle tinte dessa attira l'attenzione degli intelligenti. Di buon effetto sono pure i due emblemi, che vivaci spiccano dal fondo delgato.

Ieri poi furono in mezzo a noi Mons. Giacomo Marcuzzi e Mons. Ivan Trinko a fare il rituale collaudo. Essi ebbero parole di lode per l'artista e buono eziandio giudicarono l'organo specialmente quanto ai principali.

Bravi abitanti di Qualso, il Signore quest'anno vi ha beneficiati a preferenza di altri paesi e voi avete voluto essere generosi verso di Lui.

Non invano avete lavorato.

Proveni.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdi 23 — s. Filippo B. Fiere e mercati della Provincia Conegliano.

Bollettino meteorico del 22 agosto

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 15,0 — Minima aperta della notte 8,3 — Barometro 7,57 — Stato atmosferico bello. — Vento E pressione crescente. Ieri vario. Temperatura: Massima 21,1 — Minima 14,0 — Media 16,99 — Acqua caduta mm. 0,3

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Avviso ai Cresimandi.

Dovendo Sua Eccellenza Reverendissima assentarsi dalla città, amministrerà la Santa Cresima nelle due domeniche 22 e 29 settembre in Udine a mezzogiorno.

Nella domenica poi del S. Rosario, 6 ottobre, in Rosazzo alle ore 9.

A domani.

Ci perdonino gli amici se, costretti dall'angustia di spazio e di mezzi tipografici — la nostra croce quotidiana — siamo costretti a rimandare a domani la sottoscrizione, che, per la prontezza e per l'abbondanza, ci sorprende altamente, superando qualsiasi nostra rosea speranza. Vorrà dire che domani compenseremo abbondantemente la incolpevole mancanza di oggi. Parola d'onore.

Scuole professionali.

Agli auguri mandati dalla presidenza delle signore per le Scuole professionali, la Regina rispose col seguente telegramma: «Casa Reale S. Anna Valderi».

La nostra Sovrana vuole ricambiare con vivi ringraziamenti gli auguri gentili cui il Comitato e le alunne di coldest Scuole affidavano l'espressione del loro devoto attaccamento. Il vostro Poncio Voglia».

Mostra Bovina Distrettuale di Pordenone

Il giorno 1 settembre p. v. avrà luogo in Pordenone una Mostra Bovina, alla quale potranno prendere parte gli allevatori dei Comuni di tutto il Distretto. Essa sarà divisa in due sezioni o reparti: uno per la razza alpina o bigia, l'altro per la pezzata o svizzera. Diamo più sotto il programma dettagliato dell'una e dell'altra; dal quale programma si rileva che i migliori soggetti delle due razze, avranno dei premi in medaglie d'oro e d'argento, ed in danaro da L. 100; da L. 50 o da L. 25. — Inoltre i bovini degli animali premiati avranno per loro conto dei premi da L. 25, da L. 15, da L. 10 e da L. 5, a seconda dell'importanza del premio conseguito dall'animale.

Il Comitato ha già ispezionato molto stallo; ed iscritto numerosi animali da presentare alla Mostra.

Agli animali che venissero dai paesi più lontani del distretto, la sera antecedente alla Mostra, il Comitato fornirà gratuitamente alloggio e foraggio; purché i rispettivi proprietari ne facciano domanda par iscritto in tempo utile.

Il Comitato raccomanda vivamente a tutti di condurre i loro animali la mattina della Mostra, molto per tempo, in modo da arrivare a destinazione al più tardi per le ore 7 antim.

Mercato d'oggi.

Susine da L. 12 a L. 20 il quint. Uva da L. 28 a L. 40 il quint. Noci da L. 50 a L. — al quint. Pesche da L. 12 a L. 15 il quint. Pere da L. 20 a L. 30 al quint. Pomi da L. 10 a L. 15 il quint. Corgole da L. 9 a L. 14 il quint. Tegoline L. 8 a 9 al quint. Patate da L. 5 a L. 6 al quint. Fagioli freschi da L. 11 a L. — il q. Pomodoro da L. 4 a L. 5 il quint.

« La chiusura di un istituto religioso a Roma ».

Il titolo, posto a capo della notizia della chiusura dell'istituto diretto dal laico nonchè cavaliere Leonori (istituto del resto a carico del quale sono molto problematici gli addebiti fatti), è tolto di peso dal *Passe* a costo di buscarci un processo per abuso dell'altrui proprietà letteraria, e magari dell'altrui buona fede che qui non ci potrebbe veramente stare, se non adriata sull'ospitale poltrona d'una supina ignoranza.

Un incoraggiamento al *Passe* a proseguire su questa via nella campagna anticlericale, a braccetto dell'*Adriatico* che pone la stessa notizia nel primo posto dopo il titolo « Nell'ambiente clericale ». Via comoda: via nella quale la malafede può avanzare indisturbata senza preoccupazioni di querele per diffamazione, nè con ampia facoltà di prova, nè con negata facoltà.

Coraggio dunque.

Il Ministro barone Beck partito.

Ieri mattina il presidente dei ministri austriaci barone Beck è partito in automobile per Padova ove giunse ieri sera.

Il nuovo orario d'apertura e chiusura dei negozi.

Le Commissioni Esecutive ed Agenti incaricate dalle loro assemblee di uniformare l'orario dei negozi e magazzini in genere, prepararono e sottoposero all'approvazione dei proprietari il seguente orario che fu accettato alla unanimità:

Negozi coloniali, drogherie, coloniali salamentaria misti privativi od altro. Apertura come di consuetudine. Chiusura settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile alle ore 20; maggio, giugno, luglio, agosto alle ore 21. Negozi manifatture, merceria, chincaglierie, cappellerie e affini, pellami, ferramenta, magazzini all'ingrosso. Apertura novembre, dicembre, gennaio, febbraio alle ore 8 1/2; marzo, aprile, settembre, ottobre alle ore 8; maggio, giugno, luglio, agosto alle ore 7 1/2. Chiusura novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile, settembre alle ore 19; maggio, giugno, luglio, agosto alle ore 19 1/2.

Manovre di cavalleria a Pordenone.

Ieri è partito da Padova il *Genova* cavalleria comandato dal colonnello cav. Pellegrini, diretto a Pordenone per prendere parte alle manovre di brigata.

La parte dello stato maggiore e prenderà parte alle manovre anche l'ufficiale russo Kableskoff.

Le manovre cominceranno il 25 e continueranno fino al 7 di settembre.

Il *Piacenza* cavalleria sarà al comando del tenente-colonnello Querici Nicolo.

Giudici di campo: tenente colonnello Battaglia Federico dell'Ispettorato di cavalleria e colonnello Pirozzi comandante il reggimento *Vicenza*.

Federazione friulana di esercenti.

Ad iniziativa dell'Unione Esercenti di Udine, venne fino dai primi del corrente mese diramata una lettera-circolare a tutte le Società consorziate di Udine e Provincia pregandole a dar adesione per la costituzione in Udine di una Federazione Friulana di Esercenti. La bella e utile iniziativa ebbe subito favorabilissime accoglienze presso gli altri sodalizi e già aderirono con pieno Unione Esercenti di Pordenone e l'Unione Commerciali ed Esercenti di Cividale. Altre adesioni sono attese e subito, probabilmente ai primi di settembre, vi sarà una importante riunione per gettare le basi della Federazione.

Mostra d'Arte decorativa.

Concerto.

Questa sera la banda cittadina dalle 17 1/2 alle 19 1/2 svolgerà un scelto programma nel recinto della Mostra.

Banco vendita.

Sin ora si sono fatte moltissime vendite di lavori femminili.

Ieri gli alunni dell'Istituto Tomadini visitarono la Mostra dietro invito del Comitato.

Medaglie.

L'Associazione fra Commerciali ed Industriali del Friuli ha concesso alla Mostra N. 3 medaglie d'argento.

Programma del concerto di oggi:

1. Marcia « Briosa » Vanzi
2. Mazurka « Beatrice » Beccucci
3. Intermesso coro e brindisi « Cavalleria Rusticana » Mascagai
4. Valzer « Le Campanie di Cornoville » Planquette
5. Fantasia « Mefistofele » Boito
6. Marcia « Il piccolo Duca » Arban

Concorso.

La Deputazione Provinciale ha bandito il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cornazzi) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine. Il concorso è aperto a tutto dieci settembre p. v.

Viaggiatrice colta da male e borsetta che sparisce.

Verso le ore 22.50, con l'omnibus proveniente da Venezia dove, alla nostra stazione c'era Amalia Devet, d'anni 28 da Fiume. La disgraziata durante il viaggio fu colta da grave male e mal reggevasi in gambe sicchè il vigile urbano Torossi, a mezzo vettura la condusse all'ospitale ove fu accolta d'urgenza.

La Devet, prima di abbandonare lo scompartimento, dichiarò d'aver avuto con sé una borsetta contenente quindici lire e il biglietto ferroviario. Malgrado le più minute ricerche la borsetta non fu trovata.

Che qualche pietoso viaggiatore l'abbia allegerita del dolce peso?

Festa a S. Giorgio di Nogaro.

La Società Veneta per favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a S. Giorgio di Nogaro domenica 25 corr. m. ha disposto che in detto giorno dalle stazioni della linea Udine-Portogruaro sieno distribuiti per S. Giorgio speciali biglietti di andata-ritorno di II e III classe a prezzo ridotto, valevoli per ritorno anche con tutti i treni del successivo giorno 26 corr. esclusi i diretti. Inoltre nella notte del 25 al 26 corr. verrà effettuato un treno speciale che partirà da S. Giorgio alle ore 23.30 e arriverà ad Udine alle ore 0.28.

I prezzi dei biglietti da Udine a San Giorgio sono: II classe L. 2.05 — III cl. lire 1.35.

Sentenza confermata.

Frimmel Gaetano fu Leonardo d'anni 48, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 3 di reclusione e lire 300 di multa per avere nel 27 marzo 1907 in S. Daniele del Friuli sorpreso la buona fede di Colutta Elena facendosi consegnare L. 10 e successivamente altre lire 10 fingendosi viaggiatore della ditta Orvieti di Firenze, e di avere poi convertito in proprio profitto n. 4 cartelle del prestito Bevilacqua La Masa che la Colutta nelle circostanze sopracoste gli aveva consegnate coll'obbligo di procurarne il cambio e rimettere l'importo.

Il Frimmel ricorse alla Corte d'Appello di Venezia che confermò la sentenza.

Un ingente furto all'ufficio postale di Nabresina.

Una ditta udinese danneggiata. Mentre nell'ufficio postale ferroviario di Nabresina si stava compiendo lo spoglio delle lettere furono rubati ben sette plichi contenenti dei valori.

Cinque delle buste provenivano dall'Italia, e precisamente una da Venezia diretta a Budapest contenente 2000 lire, una di 50 corone da Venezia diretta a Waldendorf, la terza da Padova diretta a Castagnavizza con 1260 corone, la quarta di corone 1950 da Castelfidardo diretta a Carlovaz e la quinta di lire 530 da Udine diretta a Lugos, in Ungheria. Le due altre buste provenivano una da Cormons, l'altra da Gorizia. Complessivamente il ladro, o i ladri, avevano fatto un bottino di 7300 lire it. e 3500 cor.; tutto moneta di carta.

Quali sospetti autori del furto furono arrestati il fattorino postale Bartolomeo Zaharia e suo fratello Giovanni.

Liturgia Aquileiese

P. b. scrive nell'*Ordine di Como*:

Nell'anno decorso il benemerito *Ordine* andò pubblicando una serie di articoli circa l'antica liturgia aquileiese già in vigore nella benamata nostra diocesi, e l'Unione Tipografica li raccolse con lodevole pensiero in un elegante opuscolo, degno di figurare tra le stampe degli studiosi di patrie memorie e principalmente tra i libri di un ecclesiastico (Pietro Buzzetti: *I Libri Liturgici di Rito Patriarcale per la Diocesi di Como: Note storico-bibliografiche*: Como, «Unione Tipografica» 1906. Prezzo cent. 60).

Dopo essersi parlato del Breviario stampato nel 1519, a pagina 24 dell'opuscolo anzidetto si legge il seguente periodo. — Di una edizione più recente del Breviario Patriarcale parla Giambattista Giovo (*Como e il Lario*: Como, Ostinelli, 1797; pag. 76): « Il Breviario fu per la prima volta stampato nel 1510 ristampatosi poscia nel 1561, 1585, 1590: parlò del Breviario ad uso della nostra Diocesi ».

E Giuseppe Rovelli (*Storia di Como*: parte I, pag. 289) aggiunge che l'edizione 1561 fu stampata a Venezia. Anche il periodico della Società storica Comense (vol. VIII, pag. 99-100) accenna a questa edizione. E una lettera inserita nel Breviario 1519 dell'Ambrosiana, scritta nel 1795 da certo Gaetano Betoldi, afferma essersi fatte due edizioni dopo di quella del 1519. Ma, stranol per quanto le ricerche siano state estese a diverse importanti Biblioteche, non si riesci a scovarne una sola copia.

Della edizione 1519 ne fa una semplice citazione l'Argelati nella sua *Bibliotheca Mediolanensis*: fuori di ciò, mi scrive il compitissimo amico conte Antonio Sangiuliani, nulla altro; nulla nel Brunet, ove sono illustrati più di cento Breviari; nulla nell'Hain (*Reperitorium Bibliographicum*), che pure illustra 174 Breviari; nulla nemmeno nella Bibliografia Veneta del Cicogna e del Soranzo.

Fin qui il brano dell'opuscolo precitato. Ora però son ben lieto poter dare esaurienti notizie circa l'edizione del Breviario 1561, e ciò farà piacere ai bibliofili che vedranno colmata una rineroscia lacuna.

Spetta il merito della scoperta attuale amico don Attilio Pozzi, merittissimo rettore della parrocchia di Molina che ebbe la fortuna di notersi rendere proprietario dell'anzidetto Breviario tipografato, nel 1561.

Identica alla prima del 1519, è questa seconda edizione. Consta infatti il formato di centimetri 10 per 15: i primi fogli in-

troduttori non numerati ad una colonna per pagina: i successivi, numerati al canto sinistro nel lato superiore della pagina recto, arrivano fino al numero 383, con pagine a due colonne. Tutti i fogli sia non numerati che numerati, furono impressi con inchiostri di nero e di rosso. Ma qui si hanno caratteri gotici fino al foglio 372 compreso, caratteri latini nel seguito; così pure l'enumerazione dei primi 56 fogli è fatta con cifre romane, e quella successiva con cifre arabiche; nel che si riscontrano due caratteristiche di questa edizione.

I primi fogli non numerati dovevano contenere la testata, l'approvazione curiale, il calendario: ma nell'esemplare Pozzi — rilegato con cartone cuoiaceo, munito di due piccole cinghie (ora mozzate alla base) che andavano ad affibbiarsi in fermagli d'ottone, abbastanza sciupato — essi furono disgraziatamente avuti.

Vi rimangono invece gli ultimi quattro fogli non numerati con questi paragrafi: *Noniuminum canon, De Numero Aureo, Ratio ad invenendum Pasche Resurrectionis, Beatus Augustinus de laude et utilitate Psalmodum, Dies in quibus indicendum est ieiunium*, indi la già nota lettera graziosa di Francesco II Sforza a favore di Cristoforo de Castello Menasii: in bianco l'ultima pagina.

Poi *Ordo Psalterii cum hymnis cantibus et antiphonis deminicalibus et festalibus iuxta ritum patriarchalem Ecclesie Comensis feliciter incipit*: fogli 76. Segue il *Proprium de tempore secundum consuetudinem patriarchalem Comensis Ecclesie*: fogli 77-219 (pagina recto).

Nei fogli 219 (pagina verso) 366 contiene il *Proprium Sanctorum*, e nei rimanenti trovano luogo il *De Communi Sanctorum*, la benedizione dell'acqua lustrale, l'orazione dominicale, la salutatione angelica, il simbolo apostolico, la benedizione delle candele, delle ancone, *laci vel domus, carnium avium vel aliorum animalium, ovorum, ad quodcumque*, per gli itineranti, la formula d'assoluzione dalla scomunica maggiore, quella ordinaria per Confessori e quella *in articulo mortis*.

Importantissima l'ultima pagina ove, oltre il registro dei quaderni, si legge questa dicitura:

Venetis

Apud Cominum de Tridino-montisferrati — MDLXI.

Prima di deporre la penna sembra allo scrivente essere dovere esprimere il fervido augurio che il Breviario Patriarcale Comense stampato nel 1561 e posseduto dal prelodato sig. Don Attilio Pozzi, forse l'unico esemplare esistente e certo il solo conosciuto, possa unirsi ai propri fratelli accuratamente custoditi nella civica Biblioteca di Como.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 21 agosto 1907.

Rendita 3.75 0/0	L. 101.65
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 100.93
» 3 0/0	» 69.—

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1167.—
Ferrovie Meridionali	» 649.75
» Mediterranee	» 398.—
Società Veneta	» 190.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	» 341.75
» Mediterranee 5 0/0	» 499.50
» Italiane 3 0/0	» 340.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 496.50

Cartelle.

Fondiarria Banca Italia 3.75 0/0	» 500.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 502.15
» » » 5 0/0	» 510.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 503.50
» » » 4 1/2 0/0	» 509.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 99.89
Londra (sterline)	» 25.16
Germania (marchi)	» 122.65
Austria (cocone)	» 104.47
Pietroburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» 98.50
Nuova York (dollari)	» 5.13
Turchia (lire turche)	» 22.55

PICCOLA POSTA.

L'Univers a Parigi.

Contabile provetto con ottime referenze cerca occupazione. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Istituto Dame Inglesi.

Fondato in Vicenza nel 1837 — ampio fabbricato, con ogni perfezionamento igienico — esteso giardino e cortili. — Studi elementari e superiori — lezioni e conversazioni giornaliere di francese, tedesco, inglese, con maestre nazionali. Studi liberi: lingua inglese, pittura, musica. — Anno scolastico dal 1. Ottobre al 31 Luglio — retta L. 600 — Se le vacanze si passano in Collegio, contribuzione di L. 120. Chiedere programmi alla DIREZIONE.

CASA di CURA
per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio**
del dott. **ZAPPAROLI**
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camerette gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

Telefono N. 293.
Gabinetto dentistico
Dott. L. Spellanzon
MEDICO CHIRURGO
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

FERRO-CHINA BISLERI
"IL FERRO-CHINA BISLERI VOLETE LASALUTE?"
"Ri mi ha dato risultamenti talmente splendidi da ritenerlo fra gli innumerevoli preparati ferruginosi il migliore."
"Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cessalo raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'ospedale della Pace."
D. BORGONI
Della R. Università di Napoli
Acqua Nocera Umbra da tavola
Esigere la marca «Sorgente Angelica»
F. BISLERI e C. - MILANO.

Giovanni Bertoli
Intagliatore - doratore
UDINE - Via Pascolle N. 35 - UDINE
E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore; si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: STENDARDI - SEDIE GESTATORIE - ESPOSITORI - CANDELABRI - CEREOFERALI - DECORAZIONI IN STUCCO - PARAPETTI PER ALTARE - GONFALONI ecc. ecc.
Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza precisione e solidità.
I Parroci e le Fabbricche per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

GOZZO
Premiato liquore antistru moso Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro
= IL GOZZO =
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).
L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa) L. 9.

Tipografia del Crociato
COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE
Macchine Tipografiche perfettissime
ESEGUISCE
Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita
Ogni altro lavoro tipografico
PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

Orario ferroviario
ARRIVI DA
Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50
Pontebba 7.41, 11.—, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58, Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46. (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18
PARTENZE PER
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30 20.5, 23.9 (a).
Pontebba 5.28, 6.—, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.
Tram a vapore Udine-S. Daniele.
Partenza da Udine Staz. Ferr.
6.30 — 11.10 — 15.— — 17.05 — 18.15 20.—
Stazione del Tram.
6.40 8.54 — 11.35 — 15.20 — 18.35 — 20.10
Arrivo a S. Daniele.
8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 23.42
Partenze da S. Daniele.
6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59 20.20
Arrivi a Udine.
7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 21.52
NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

M.co Chirurgo
Dentista della scuola di Vienna
A. RAFFAELLI
Specialista
per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI
Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatino) UDINE
ESTERLIONI SENZA DOLORE

Casa di cura chirurgica
del **Dott. METULLIO COMINOTTI**
VIA CAVOUR N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

Grande Stabilimento Artistico
FRATELLI FILIPPONI
 Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine
 Telefono 3 06
 Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manin - Udine
 Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto
 specialista per la fabbricazione di **Bandiere** per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO
 delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.
 Società Operative di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Cernigoi, Codroipo, Pordenone, Barcis, ecc.
 Società Operative di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Frafreano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forgaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Socchieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.
 Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.
 Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

Domenico Raiser & Figlio
 Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
 Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI**
 DI PROPRIA FABBRICAZIONE

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pilette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono **ordinazioni** di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

Per la bellezza e conservazione della PELLE.

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che immedesce la caduta dei capelli, li ridona ed ammorbidisce. Si vende in **flaconi** di L. 1.50, L. 3.00, L. 5.00 e L. 8.50. Per la spedizione della Italia da L. 1.50 aggiungere cent. 25 per le altre L. 0.50.

ANTICANZIE-MIGONE È un acconciamento che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 per il pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11, franco di porto e di imballo.

FLICOMA-MIGONE È un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 per il pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franco di porto.

TINTURA ITALIANA È un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1.50 il flacone, più cent. 80 per il pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4.50 franco di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. È fatto d'ivo assai facile e comodo, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura permanente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1.25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franco di porto.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri. Deposito G. MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

EBINA-MIGONE Serve a conservare la bellezza e la morbidezza della pelle. Con essa si combattono i rossori, le bruciate e si toglie l'abbrezza prodotta dai bagni di mare e dal sole. Si vende in flacone con elegante astuccio a L. 3, più L. 0.50 per il pacco postale. 2 flaconi L. 6, franco di porto.

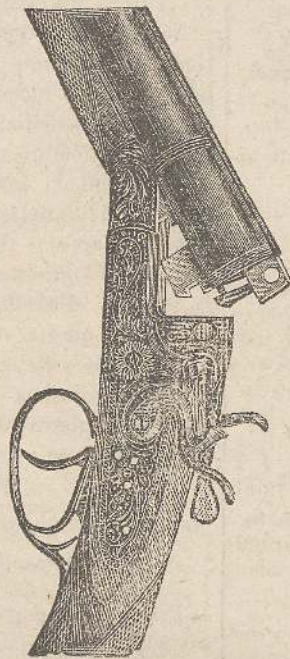
CREMA FLORIS È un'ottima crema per sofferenza della pelle, per la sua azione conserva la bellezza e l'elasticità naturale, toglie la bruciate e l'abbrezza invernale. Ha un profumo elegante astuccio L. 1.50, più cent. 25 per l'arricchimento. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua forza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di talità è impareggiabile. Costa L. 2.25 il scatola, più cent. 25 per l'arricchimento. 3 scatole per L. 7, franco di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone profumato, scorrevole, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1.35 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franco di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE È un mirabile preparato in pasta, per la cura dei denti, per la loro pulizia e per la loro conservazione. Costa L. 2 il flacone, L. 3 il flacone con la pasta. L. 0.50 il flacone. Si spediscono 3 flaconi per L. 6, franco di porto.



Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI
 Brescia — Via S. Martino 12 — Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso
 Armi da guerra
 Fucili di precisione per tiro a segno
 Revolvers
 Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI
 Accessori - Cartucce - Buffetterie
 RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza
 Catalogo gratis a richiesta.

MARTINUZZI FRANCESCO
 UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
 Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotone candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e coto Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE
 Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 — Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI
 (premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellone con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate Veli per buratti Reti da caccia e pesca

Grande Assortimento
 bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera e propria e vera schiuma)
 Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sciarpe
 gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa *Magicienne Pisetzky*.

CORONE MORTUARIE
 Vendita all'ingrosso e al dettaglio.